

RASSEGNA STAMPA

del

23/12/2010

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE**.IT**

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 22-12-2010 al 23-12-2010

La Citta'di Salerno: <i>regolamento dei volontari, no del pd</i>	1
Gazzetta del Sud: <i>Rimosse nella baia le chiazze di catrame</i>	2
Gazzetta del Sud: <i>Dissesto del territorio Accordi con gli Atenei</i>	3
Gazzetta del Sud: <i>Nuovo smottamento sulla Sp 25 Oggi inizia la rimozione dei detriti</i>	4
Gazzetta del Sud: <i>La città del Ponte sullo Stretto Gli studenti pongono domande</i>	5
Gazzetta del Sud: <i>Energie rinnovabili Presto l'ecosportello</i>	6
Gazzetta del Sud: <i>Yara, la scientifica trova diversi oggetti</i>	7
Gazzetta del Sud: <i>Milleproroghe, tra novità e "sorprese"</i>	8
Il Giornale della Protezione Civile: <i>Milleproroghe approvato 400 milioni al 5 x mille</i>	10
Il Mattino (Avellino): <i>Ad una svolta la vicenda Omi, fabbrica della zona industriale del Calaggio la cui esistenza è..</i>	11
Il Mattino (Caserta): <i>Mostra. Ultimo giorno per visitare la mostra documentaria dal titolo Terremoto - Terrefoto: ...</i>	12
Il Mattino (Circondario Sud2): <i>Antonella Losapio Torre del Greco. No alla chiusura dell'ospedale Maresca e alla..</i>	13

regolamento dei volontari, no del pd

- Provincia

Enzo Servalli: «Non sono state coinvolte le associazioni»

" Dura accusa del gruppo consiliare del Pd che ha puntato il dito sulle modalità con le quali, nel Consiglio comunale di mercoledì scorso, è stata affrontato l'argomento dell'approvazione del regolamento dei volontari civici presso il Comune, proposto dal presidente della commissione Statuto Giovanni Del Vecchio.

" «Sulla questione - si legge in una nota firma di Enzo Servalli - da più parti sono stati proposti emendamenti e chiarimenti e, in particolare, il Pd aveva chiesto il rinvio dell'argomento per realizzare un ampio coinvolgimento del mondo del volontariato cavese; tale richiesta, però, è stata ignorata dallo stesso Del Vecchio e dal sindaco che, evidentemente, hanno ritenuto superfluo il coinvolgimento delle associazioni ed hanno mortificato la stessa opposizione, approvando il regolamento con il voto favorevole di Michele Mazzeo della Federazione di Sinistra». «E' chiaro che ormai che il sindaco sia convinto della propria infallibilità - si legge ancora nella nota - Sarebbe, invece, opportuno un atteggiamento mentale diverso rispetto ad alcune problematiche non ancora risolte quali l'ospedale, l'abusivismo e la crisi occupazionale». Di contro il consigliere Del Vecchio ha difeso la bontà del regolamento. «Tale provvedimento è innovativo per il nostro comune - ha affermato il consigliere in una nota - perché significa offrire ai cittadini la possibilità di scegliere come prestare, gratuitamente, il proprio servizio in favore della comunità». " Come spiegato da Del Vecchio, le attività di volontariato saranno riconducibili a quattro aree di intervento: sociale, civile, culturale e gestionale ed il responsabile di ciascuna area sarà individuato con atto del sindaco. Potranno prestare la propria opera di volontariato tutti cittadini residenti a Cava, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.

" Gli interessati dovranno presentare apposita documentazione.

Rimosse nella baia le chiazze di catrame

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (23/12/2010)

Torna Indietro

AUGUSTA Nella tarda mattinata di ieri si sono concluse le operazioni di bonifica del tratto di costa nella baia di Brucoli dove giorno 12 si è scoperto che si erano depositate chiazze di catrame.

Le operazioni, pianificate e concordate dalla Capitaneria di Porto e dal vicesindaco assessore alla Protezione Civile Calogero Geraci, sono iniziate giorno 17 e si sono svolte tramite la "raccolta manuale" del prodotto effettuata da circa 30 volontari della Protezione Civile del Comune e dalla Guardia Costiera Ausiliaria, che con guanti, tute, sacchi e cazzuole sono stati impegnati nella rimozione del materiale inquinante depositatosi sugli scogli in numerosi grumi di piccole dimensioni.

Il Comune ha fornito i dispositivi e l'attrezzatura per il recupero del prodotto (circa un metro cubo), che sarà smaltito a cura di una ditta specializzata convenzionata. In pochi giorni il gruppo dei volontari ha riportato la costa alle iniziali condizioni ambientali, ottenendo il plauso ed il ringraziamento delle pubbliche istituzioni ed in particolare dell'amministrazione comunale e della Capitaneria di Porto. Proseguono intanto le indagini della Capitaneria per individuare i responsabili del l'inquinamento. Indagini rese ancor più difficili dall'impossibilità di risalire con certezza al periodo di permanenza in mare della macchia che, trasportata dalle correnti, ha raggiunto le coste di Brucoli. È assai probabile che sia stato scaricato in mare da una delle tante navi petroliere in transito al largo. (s.s.)

Dissesto del territorio Accordi con gli Atenei

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (23/12/2010)

Torna Indietro

Un accordo di programma tra il Comune e l'Università di Messina per la valutazione della pericolosità idraulica nel territorio dei torrenti Galati, Mili, Larderìa, Zafferìa, San Filippo, Cumia, Bordonaro, Bisconte-Catarratti e Papardo. L'atto è stato esitato ieri dalla giunta comunale, assieme all'intesa con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria sulle modalità di governance ambientale attraverso modelli di gestione del rischio.

Ma i rapporti tra Palazzo Zanca e gli Atenei dello Stretto si rinsalda anche sul fronte delle zone alluvionate e dei territori a rischio della zona ionica e tirrenica. Sarà proseguita, infatti, l'analisi delle criticità del tratto di costa da parte degli esperti dell'Università di Messina. La ricerca avviata nello scorso mese di settembre mira ad approfondire la dinamica costiera, la variazione della linea di costa, l'attribuzione del grado di rischio secondo le indicazioni dell'assessorato regionale al Territorio e Ambiente, l'individuazione dei punti a rischio e le attività di pianificazione della Protezione civile per il rischio geomorfologico costiero. Sarà realizzato un data base cartografico e meteorologico, verrà definita la "metodologia del pericolo" e sarà redatta una mappa e una scheda tecnica del rischio costiero, con la progettazione di un piano di monitoraggio e la messa in rete dei dati acquisiti.

Nuovo smottamento sulla Sp 25 Oggi inizia la rimozione dei detriti

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (23/12/2010)

Torna Indietro

Francesco Misiti

mandanici

Per lo smottamento che si è verificato martedì pomeriggio sulla strada provinciale 25, in contrada Cannizzaro, a circa un chilometro dal centro abitato, si è tenuta, ieri mattina, una riunione alla Provincia alla quale hanno partecipato il presidente Nanni Ricevuto, l'assessore ai Lavori pubblici Pasquale Monea, il sindaco Armando Carpo, il vicesindaco Mario Scigliano ed il consigliere provinciale Giuseppe Lombardo. Come si ricorderà, il movimento franoso, che ha un fronte di circa settanta metri di lunghezza per circa trenta metri d'altezza, si è registrato circa tre mesi fa, quando fu realizzato un muro al fine di allargare la curva, che ne ha sostituito uno costruito intorno ai primi anni venti del novecento. L'altro ieri il fenomeno si è aggravato al punto tale da rendere necessaria l'adozione di un'ordinanza del sindaco Carpo per vietare la circolazione nel tratto interessato. Il presidente Ricevuto ha inviato sul posto un geologo e la Protezione Civile. Il primo per vagliare gli interventi da eseguire (chissà se nella sua relazione si occuperà anche del nastro d'asfalto che denuncia la presenza di pericolose crepe; e chissà se si occuperà anche della soprastante strada comunale, allocata ad un tiro di schioppo del fronte franoso); la seconda per monitorare la zona, anche nelle ore notturne, con l'ausilio di lampade fotoelettriche. Già dalle prime ore di stamane, come ci ha detto il vice sindaco Mario Scigliano, «si inizierà il lavoro di svuotamento dei detriti per mettere in sicurezza la strada. A svuotamento effettuato si deciderà l'intervento vero e proprio». Nella giornata di ieri, tuttavia, non si sono registrati grandi disagi, se si eccettua il fatto che i pullman di linea non hanno potuto collegare Mandanici con i centri vicini e con la stessa città di Messina, perché nonostante il divieto di transito i carabinieri, al comando del maresciallo Rosario Caroli ed il vigile Urbano, Giuseppe Saitta, hanno controllato la situazione assicurando così, il transito di auto e persone, anche se lo sbarramento, che indicava il divieto, è stato posizionato pericolosamente in curva.

La città del Ponte sullo Stretto Gli studenti pongono domande

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (23/12/2010)

Torna Indietro

«Vogliamo essere partecipi della costruzione del nostro domani»

Elisabetta Reale

Chiedono di partecipare attivamente alla progettazione del loro futuro e per questo motivo i ragazzi della Consulta provinciale degli studenti di Messina hanno organizzato, ieri pomeriggio alla Sala Visconti, un incontro per discutere sui temi legati al progetto e alla costruzione del Ponte sullo Stretto, e le sue caratteristiche storiche, sociali, economiche, architettoniche, infrastrutturali e ambientali. Un momento importante perché organizzato da giovani e rivolto a giovani ma anche a tutta la città e al mondo della politica, con cui i rappresentanti della consulta si augurano di instaurare un confronto costante, che senta le loro voci.

«Spesso – ha infatti spiegato Angelo Velardi, presidente della Consulta – ci troviamo a subire decisioni senza poter esprimere la nostra opinione. La Consulta – ha poi precisato – è un organo rappresentativo formato da circa un centinaio di ragazzi, due per ogni istituto superiore di Messina e provincia».

«Lo scopo dell'incontro – ha quindi detto Fabio Santonocito, presidente della commissione territoriale della Consulta – non è schierarci a favore o contro questa grande opera, ma cercare di comprendere criticamente i vantaggi per la città qualora fosse realizzata e le possibili alternative al presente progetto». «Al di là del ponte – ha detto Claudio Staiti, presidente della commissione cultura, facendo riferimento al titolo scelto per il dibattito – per comprendere cosa ci potrebbe essere nel nostro futuro dopo la costruzione di questa grande opera oppure quali siano le alternative di sviluppo per il territorio. Noi giovani vogliamo sentirci partecipi della costruzione del nostro domani e del riscatto della città». La definisce un'utopia, nel senso etimologico del termine, ovvero qualcosa che ancora non c'è, ma che potrebbe esserci.

Poi gli interventi degli ospiti, un excursus storico sulle prime idee legate alla costruzione del ponte, che sarebbe quello a campata unica più imponente al mondo con i suoi 3300 metri di lunghezza, è stata fornita dal prof. Giuseppe Restifo, docente alla facoltà di Lettere e Filosofia.

Dalle prime progettazione fino alla consegna, avvenuta due giorni fa, alla società Stretto di Messina dal Contraente generale Eurolink del progetto definitivo del ponte, come ha reso noto l'Anas, oltre 8.000 elaborati progettuali che confermano tutte le impostazioni tecniche e i costi di costruzione del progetto preliminare redatto dalla "Stretto di Messina" e approvato nel 2003 dal Cipe.

Il prof. Guido Signorino, docente della facoltà di Scienze Politiche, ha invece puntato l'attenzione sulla questione legata ai costi dell'imponente opera che, ha spiegato, così com'è progettata risulterebbe altamente antieconomica. L'ingegner Giovanni Caminiti, dirigente della struttura organizzativa Grandi Opere del Comune di Messina, interfaccia tra la città e il concessionario dell'opera, ha invece chiarito le variazioni al progetto preliminare fin qui realizzate, per venire incontro alle esigenze della città, come ad esempio quella per preservare la cittadella universitaria e l'altra per la costruzione di due stazioni metropolitane ferroviarie, sotto il viale Europa e in località Papardo.

Anna Giordano, esponente nazionale di spicco del Wwf, ha invece focalizzato l'attenzione sull'impatto ambientale di un'opera che – ha affermato – «aggredirebbe gravemente il territorio calabrese e siciliano, a rischio sismico e idrogeologico ed inserito in un'area protetta», evidenziando i problemi legati alle discariche, al reperimento di risorse idriche.

Energie rinnovabili Presto l'ecosportello

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (23/12/2010)

Torna Indietro

MILAZZO Si è svolto all'istituto Tecnico Industriale G. Maiorana di Milazzo un forum sulle "Energie rinnovabili" al quale hanno partecipato l'assessore Massimo D'Amore, il preside Stello Vadala, il prof. Ernesto Arlotta, Pippo Ruggeri e l'arch. Zizi Vece per Legambiente del Tirreno, il dott. Tommaso Castronovo per Legambiente Sicilia. Durante il forum dopo l'intervento introduttivo del preside che ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa, l'arch Zizi Vece e il dott. Castronovo hanno presentato la campagna nazionale di Legambiente per l'uso del solare termico e del fotovoltaico per le famiglie, comunicando che anche a Milazzo sarà aperto un ecosportello per informare, dare assistenza ai cittadini sull'uso delle energie alternative e creare un Gruppo di Acquisto. L'ecosportello sarà aperto presso l'UOB della Regione Sicilia, ex Azienda Soggiorno e Turismo di Milazzo. (g.p.)

Yara, la scientifica trova diversi oggetti

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (23/12/2010)

Torna Indietro

Scoperto un paio di scarpe (ma dai primi riscontri sarebbero troppo grandi)

Rofoldo Chiosca

Bergamo

Sono numerosi gli oggetti trovati dagli agenti della polizia scientifica che partecipano alle ricerche di Yara Gambirasio e che nel tardo pomeriggio di ieri hanno improvvisamente bloccato via Morlotti. Cioè la strada che collega il centro sportivo di Brembate Sopra e la casa della ragazza, quella in cui si sospetta possa essere avvenuto il presunto rapimento. Nel corso di quello che si assicura essere un controllo mirato, deciso al termine di un'attività di indagine, gli agenti hanno ispezionato il lato della strada che dà sul centro sportivo, e che è costeggiato da una siepe di piante alte fino a cinque metri.

I vigili del fuoco hanno tagliato alcuni rami per aprire dei varchi agli agenti, che poi hanno frugato dappertutto, misurando la strada in lungo e in largo, repertando diversi punti e poi trovando dietro la siepe numerosi oggetti (tra i quali un paio di scarpe che però secondo i primi riscontri pare siano troppo grandi per appartenere a Yara) e altre cose che sono state sigillate e portate via.

Gli investigatori ieri sono tornati in forze anche al cantiere del centro commerciale di Mapello. I 60.000 metri quadrati del grande scheletro in cemento armato è stato a lungo al centro delle indagini soprattutto a causa dei cani che per tre volte hanno condotto i carabinieri al suo interno, e soprattutto verso una struttura sotterranea usata come ripostiglio.

Ogni tipo di controllo non aveva però dato riscontri, e una decina di giorni fa il cantiere era stato abbandonato dagli inquirenti. Ma martedì è stata compiuta una nuova ispezione da parte dei carabinieri del Terzo Battaglione «Milano» e dei volontari della Protezione civile con l'ausilio di alcuni cani da fiuto del gruppo K9 dell'Associazione Nazionale Alpini di Como. E dalle 9,30 di ieri i carabinieri sono tornati in forze nella grande struttura. In questa fase le ricerche non sono più effettuate a tappeto come nelle prime settimane, ma sono mirate, seguendo indicazioni precise. Potrebbe essere stata la stessa cosa anche per le ricerche di ieri mattina, anche se non si sa ancora quali indizi fossero alla base dell'intervento. Sempre ieri, intanto, studenti cristiani e musulmani hanno pregato insieme per Yara. È successo alle scuole di Filago, in provincia di Bergamo, durante lo scambio di auguri natalizi tra la dirigente Irma Paloschi, il sindaco Massimo Zonca e i volontari che vigilano all'ingresso della scuola. Sono stati gli stessi ragazzi a chiedere di iniziare l'incontro con una preghiera per Yara. E agli italiani si sono uniti i musulmani. Così una delle sei preghiere recitate è stata quella dei ragazzi islamici, che, inginocchiati a terra, hanno invocato: «Allah, proteggi tutti i ragazzi della nostra età e dona a ciascuno una famiglia che li ami». «Noi – hanno detto alcuni studenti – facciamo fatica a comprendere come una nostra coetanea con la sola innocente passione della danza possa essere stata oggetto di tanta insensata violenza. In questo giorno sorge spontaneo il bisogno di pensare a Yara e di esserle vicini con un momento di preghiera. Nella nostra scuola ci sono persone che professano due religioni: la musulmana e la cristiana-cattolica. Oggi queste religioni si rivolgono ciascuna al loro Dio ma con la medesima richiesta: che Yara sia presto restituita alla sua famiglia, ai suoi amici, ai suoi compagni di scuola, a chi condivide con lei la passione per la danza».

Milleproroghe, tra novità e "sorprese"

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (23/12/2010)

Torna Indietro

Niente bonus ai gestori delle pompe di benzina. Smentito l'aumento dei biglietti del cinema

Manuela Tulli

ROMA

Via libera a 400 milioni di euro per il 5 per mille: il Consiglio dei ministri ha varato il decreto «milleproroghe», il tradizionale provvedimento di fine anno che sposta alcune scadenze. Confermati per sei mesi gli incentivi per il settore cinematografico senza aumenti del biglietto. In una bozza figurava invece la copertura del provvedimento proprio con il rincaro di 1 euro per entrare nelle sale.

Non c'è invece il bonus fiscale per i gestori delle pompe di benzina i quali, in assenza di impegni del governo, hanno annunciato uno sciopero. Non appare neanche la proroga degli sfratti, per i versamenti fiscali dei terremotati dell'Aquila, mentre arriva un aiuto per gli alluvionati del Veneto.

Ecco in sintesi le novità.

5 per mille – I fondi 2011 comprendono: 100 milioni già stanziati nella legge di stabilità e 100 già assegnati nella stessa Finanziaria per i malati di Sla (sclerosi laterale amiotrofica) che vengono convogliati nella voce 5 per mille ma restano a disposizione della questione sclerosi.

Tagli a editoria – Previsti tagli per 50 milioni all'editoria, per 45 all'emittenza radio-tv, 50 mln da risorse nell'ambito del patto di stabilità e 55 da risorse non spese. «Il governo ha mantenuto gli impegni», sottolinea Maurizio Lupi del PdL mentre Vincenzo Vita (Pd) commenta che i tagli all'editoria sono di «una gravità inaudita». Protesta il presidente Fieg Carlo Malinconico: «Resto attonito: un tale modo di procedere evidenzia l'arbitrarietà di scelte non coerenti e il totale disinteresse per chi amministra aziende in gravi situazioni finanziarie».

Case fantasma, due mesi di più – L'emersione degli immobili sconosciuti al catasto sarà possibile fino al 28 febbraio 2011. Resta, però, la possibilità per l'Agenzie delle entrate di avviare le "azioni propedeutiche per attribuire la rendita catastale presunta". Dall'emersione delle case fantasma il governo conta di incassare 183 milioni nel 2011 e 104 milioni nel 2012

Alluvionati Veneto – Il termine per il versamento delle tasse scadrà a 30 giugno 2011. «È il migliore augurio di Buon Natale per coloro che hanno subito danni a seguito delle recenti alluvioni», commenta il ministro dell'Agricoltura Giancarlo Galan. Il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi spiega che «si tratta di un adempimento doveroso nella continua attenzione alle pesanti conseguenze dell'evento calamitoso». «Un risultato importante», dice il ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta.

Allarme dall'Aquila – Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente sottolinea che «nonostante le ripetute rassicurazioni e dichiarazioni del premier Berlusconi, i residenti dei Comuni del cratere sismico non avranno la proroga nella restituzione delle tasse».

Manca bonus benzina – I gestori delle pompe di benzina hanno minacciato lo sciopero.

Niente proroga sfratti – «Il governo chiude gli occhi davanti al dramma degli sfratti», protestano Cgil e Sunia.

Carta d'identità – Slitta al 2012 l'avvio della carta d'identità con fotografia e impronte digitali della persona.

Confermato l'ecobonus trasporti – «Una decisione giusta che rispetta l'ambiente e risponde alle attese del mondo del trasporto», commenta il vicepresidente di Confcommercio, Paolo Ugge.

Intramoenia medici – Ancora un anno per la libera professione intraospedaliera «allargata», cioè svolta in strutture alternative.

Milleproroghe, tra novità e "sorprese"

Sì agli sgravi per il cinema, no al fondo unico spettacolo – Il ministro Bondi porta a casa una vittoria e due sconfitte: da una parte incassa la proroga (al giugno 2011) degli incentivi fiscali al cinema attraverso gli strumenti della tax shelter della tax credit e dall'altra invece vede stralciati dal provvedimento il reintegro del Fus e il Piano straordinario per Pompei. Nel mezzo, c'è stato il giallo della proposta che prevedeva l'aumento di 1 euro dei biglietti del cinema, come contributo speciale da versare al bilancio dello stato. Notizia smentita sia dal ministero dei Beni culturali sia dal Tesoro. Missioni militari – Sono stati destinati 750 milioni di euro, fino al 30 giugno del 2011, per le missioni militari all'estero.

Milleproroghe approvato 400 milioni al 5 x mille

Tra le molte associazioni potenzialmente beneficiate dal 5x1000, ci sono anche quelle di protezione civile. In arrivo anche fondi per la manutenzione di Pompei

Articoli correlati

Venerdì 19 Novembre 2010

Tagli al 5 x mille

Appello del volontariato

tutti gli articoli » *Mercoledì 22 Dicembre 2010* - Attualità

400 milioni per il cinque per mille, di cui 100 destinati a interventi in tema di sclerosi laterale amiotrofica (Sla) per ricerca e assistenza domiciliare dei malati. E' una delle misure contenute nel cosiddetto decreto Milleproroghe approvato oggi dal consiglio dei ministri. Nel testo è specificato che "le risorse complessive destinate alla liquidazione della quota del 5 per mille nell'anno 2011 sono quantificate nell'importo di euro 400.000.000; a valere su tale importo, una quota pari a 100 milioni di euro è destinata a interventi in tema di sclerosi amiotrofica per ricerca e assistenza domiciliare dei malati". Tra le molte associazioni potenzialmente beneficiate dal 5x1000, ci sono anche quelle di protezione civile. In arrivo anche fondi per la ricostruzione di Pompei

C'è poi il discorso che riguarda le popolazioni colpite da disastri naturali. Ad esempio, per gli alluvionati del Veneto la ripresa dei versamenti prevista per il 22 dicembre slitterà al 31 marzo 2011. La sospensione dovrebbe riguardare gli stessi soggetti che avevano ricevuto le ordinanze di sgombrò o quelle di evacuazione dalle autorità locali e dalla protezione civile. Analoga situazione per l'Abruzzo dove si attende la proroga dei provvedimenti fiscali per le popolazioni colpite dal sisma. In vista anche un ulteriore slittamento per il blocco degli sfratti, in scadenza il 31 dicembre 2010.

(Red).

Ad una svolta la vicenda Omi, fabbrica della zona industriale del Calaggio la cui esistenza è m...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **22/12/2010**

Indietro

22/12/2010

Chiudi

Ad una svolta la vicenda Omi, fabbrica della zona industriale del Calaggio la cui esistenza è minacciata da una frana che avanza alle sue spalle. La conferenza di servizi indetta dal sindaco di Lacedonia Mario Rizzi, svolta ieri mattina nell'ufficio del primo cittadino, ha registrato la presenza degli enti convocati (Autorità di Bacino, Genio Civile, Provincia, Protezione Civile regionale, Asi) e dei privati chiamati in causa (la Omi stessa e la proprietaria del fondo agricolo).

Nutrita la rappresentanza degli operai della fabbrica attiva nel settore aeronautico, tutti interessati al destino del proprio posto di lavoro, come ha tenuto a sottolineare più volte, durante la riunione, l'amministratore Aquilino Villano. Non sono mancati rimpalli di responsabilità. Molto attesa tra i lavoratori era la posizione dell'Asi, rappresentata dal tecnico Fierro, e da un membro del cda, Giuseppe Di Iorio. Fierro ha più volte sottolineato come l'Asi abbia nel tempo provveduto alla manutenzione ordinaria della zona industriale, affermazione che non ha trovato riscontro tra i lavoratori. Di Iorio ha chiarito più volte che l'Asi non si tirerà indietro di fronte ad eventuali lavori (e dunque spese) che ricadano nell'ambito di sua pertinenza. La dottoressa Giulia Cecaro, geologa rappresentante dell'Autorità di Bacino, ha individuato il problema nella mancanza di drenaggi lungo il pendio del fondo dal quale, anni fa, è partita questa serie di smottamenti che, a lungo andare, si è trasformata in una frana vera e propria. «Inoltre - ha aggiunto - a valle non esiste un sistema che consenta di convogliare l'acqua». Giuseppe Travia, geologo e dirigente del Genio Civile, ha proposto di dividere l'intervento in due fasi. «La prima prevede la messa a regime delle acque da parte dell'Asi, che creerà un canale di una certa dimensione che porterà le acque nel vicino torrente Scafa. Allo stesso tempo il privato si farà carico d'incanalare le acque da monte, per evitare che a valle il terreno frani sulla costruzione alla quale l'Asi dovrà provvedere. Nella seconda fase, entrerà in gioco il Comune di Lacedonia per un intervento strutturale e di monitoraggio del terreno». Il sindaco Rizzi ha garantito «un'ordinanza per raggiungere lo scopo entro breve». d.b. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Mostra. Ultimo giorno per visitare la mostra documentaria dal titolo
Terremoto - Terrefoto: Ri...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **22/12/2010**

Indietro

22/12/2010

Chiudi

Mostra. Ultimo giorno per visitare la mostra documentaria dal titolo «Terremoto - Terrefoto: Riflessi e Riflessioni», promossa dal consiglio dell'Ordine degli architetti della provincia di Caserta. L'esposizione, curata da Giancarlo Pignataro, Chiara Affabile, Maria Elena Bifulco ed Antonio Buonocore della Commissione Cultura, vuole 'riflettere' sulle ripercussioni che gli interventi sull'ambiente e sul patrimonio edilizio esistente e le politiche per la ricostruzione in genere hanno avuto sul paesaggio e sui territori. Caserta, ex Casa del Fascio, oggi Personale. È aperta al pubblico al Contemporaneo Caffè, all'interno del Villaggio Torre di Caserta, la mostra personale di Sergio Picozzi. S'intitola «... adesso sono qui». L'artista, nato a Teano, poi emigrato prima a Venezia e poi ritornato a Caserta per lavoro, crea le proprie opere soltanto utilizzando le mani, senza né pennelli né spatole né altri strumenti di lavoro, per dar forma alla sua personale pittura e scultura. Caserta, Contemporaneo Caffè, fino al 28 dicembre

Antonella Losapio Torre del Greco. No alla chiusura dell'ospedale Maresca e alla realizzazione de...**Mattino, Il (Circondario Sud2)**

""

Data: **22/12/2010**

Indietro

22/12/2010

Chiudi

Antonella Losapio Torre del Greco. No alla chiusura dell'ospedale Maresca e alla realizzazione del depuratore di rifiuti tossici: i comitati civici uniscono le forze a difesa del diritto alla salute. Ieri una delegazione del comitato pro Maresca e della rete civica antidepuratore industriale ha partecipato alla conferenza dei capigruppo a palazzo Baronale per chiedere la convocazione di un consiglio comunale ad hoc. Proposta accolta dai rappresentanti delle forze politiche. Il 10 gennaio è in programma un nuovo incontro per stabilire la data della seduta monotematica alla quale saranno invitati a partecipare anche i responsabili delle commissioni regionali Ambiente e Sanità. «Torre del Greco - spiega Giuseppe Stasio della rete civica - non è una città a vocazione industriale, è densamente popolata e ad alto rischio sismico e vulcanico. La costruzione dell'impianto per la depurazione di reflui industriali andrebbe a danneggiare un territorio già fortemente inquinato con una ricaduta sull'economia della città. Abbiamo chiesto di poter seguire insieme al tecnico incaricato dal Comune il nuovo studio di valutazione dell'impatto ambientale, non intendiamo abbassare la guardia». Presenti anche le mamme che stanno occupando il quarto piano del Maresca che hanno ribadito il ripristino del polo materno infantile, trasferito al presidio di Boscotrecase. «Non possiamo accettare - ha aggiunto Maria Cira Avvinto del comitato - il piano attuativo aziendale che prevede un primo soccorso e il mantenimento temporaneo di posti letto in Chirurgia, Cardiologia e Gastroenterologia. Nonostante le assicurazioni avute dal sindaco nell'incontro in Provincia, l'attenzione resta alta». Intanto non sono mancate le polemiche, ieri, per il ritardo dei soccorsi in via Marconi. Stando a quanto riscontrato dai vigili urbani intervenuti sul posto, una 62enne malata di cirrosi epatica è stata colta da malore e si è accasciata a terra. «Alle 9 e 32 è stato contattato il 118, in quel momento non c'erano mezzi disponibili - fanno sapere dalla centrale operativa - l'ambulanza del Maresca è arrivata alle 9 e 50. C'è carenza di mezzi nel territorio dell'Asl Napoli 3 sud». © RIPRODUZIONE RISERVATA